

## DISEGNO DI LEGGE

### **Norme generali sul sistema pubblico e laico di istruzione e formazione, dal nido all'istruzione permanente, per la realizzazione del diritto all'istruzione di ogni singola cittadina e di ogni singolo cittadino.**

#### *Articolo 1 I principi*

Il presente disegno di legge riguarda il sistema pubblico e laico di istruzione e formazione.

Il sistema è detto di "istruzione e formazione" perché ha il compito, sancito dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione sui diritti del fanciullo e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, e dalle Risoluzioni dell'ONU in materia di istruzione e diritti umani, di garantire la realizzazione del diritto all'istruzione per l'intero arco della vita di ogni singola persona, di ogni singola cittadina e di ogni singolo cittadino, di ogni singola lavoratrice e di ogni singolo lavoratore.

#### *Articolo 2 Le finalità*

Il sistema di istruzione e formazione garantisce l'apprendimento continuo per tutto l'arco della vita, dalla nascita alla morte, con un'attenzione costante alla ricerca, all'aggiornamento dei saperi, al protagonismo delle persone, fanciulli, giovani, adulti, al pluralismo, alla laicità, al pensiero critico, all'interazione e alla partecipazione interculturale, ai valori della libertà, della democrazia, della solidarietà e della fratellanza tra i popoli della Terra.

Il sistema di istruzione e formazione fa perno sul diritto universale e inalienabile all'istruzione permanente di ogni singola persona, promuovendone la crescita negli apprendimenti e nelle conoscenze, rimuovendo ogni sorta di ostacoli che si frappongano in questo cammino. Sono abrogate tutte le disposizioni dei tradizionali sistemi scolastici, che a diverso titolo possano impedire o mortificare la piena realizzazione di sé nei processi di apprendimento.

Il sistema di istruzione e formazione si integra e interagisce con il territorio come fonte e occasione di apprendimento permanente.

#### *Articolo 3 Il diritto all'istruzione*

Il sistema di istruzione e formazione è gratuito. Sia per l'accesso ad ogni età, sia per i materiali, i libri e ogni altra dotazione necessaria al suo efficiente ed efficace funzionamento, sia per i trasporti necessari per garantirne a tutti la piena e completa fruizione.

#### *Articolo 4 Organizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione*

Il sistema di istruzione e formazione si articola:

- In "nidi di infanzia" (0-3 anni).
- Nella scuola di base, organizzata in Istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, scuola primaria e media (3-14 anni). L'organizzazione dei curricoli e della loro scansione temporale, in conformità con le disposizioni del DPR n. 275, 8/03/1999 è affidata, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Indicazioni nazionali per i curricoli, all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.
- Nella scuola superiore, articolata in un biennio unitario e in un triennio di indirizzo.
- Nei CPIA, centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Ogni Istituzione culturale, musei, biblioteche, teatri dovrà dotarsi di una sezione didattica per le scuole e per gli adulti che costituirà parte integrante del sistema di istruzione e formazione.

#### *Articolo 5 L'obbligo di istruzione*

Esso va assolto all'interno del sistema di istruzione e formazione a partire dall'età di cinque anni, con la frequenza obbligatoria dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e fino al compimento dell'ultimo anno della scuola superiore.

È fatto obbligo alle istituzioni scolastiche di provvedere a concordare con le famiglie e gli

alunni i percorsi di apprendimento individualizzato, indispensabili a dare a ciascuno una risposta alle proprie esigenze di crescita e per consentire a tutti la possibilità di superare le eventuali difficoltà incontrate.

Ogni percorso di apprendimento ed ogni anno scolastico si concludono con l'acquisizione dei crediti necessari a proseguire negli studi. Eventuali debiti accumulati, parziali per singoli percorsi o discipline, verranno saldati con la frequenza di appositi percorsi che le scuole dovranno organizzare.

Sono aboliti: classi, voti e bocciature.

#### Articolo 6 *Il patto formativo*

Per ogni area disciplinare o disciplina le Istituzioni scolastiche devono definire un percorso di apprendimento, suddiviso in passi, assegnando ad ogni passo un credito, al fine di garantire flessibilità e di rispettare i tempi di apprendimento di ciascun alunno.

I crediti acquisiti in ogni percorso, piccolo o grande che sia, sono la dotazione del singolo allievo una volta per tutte.

Questa flessibilità deve essere prevista prima dell'inizio dell'anno scolastico, perché difficilmente la scuola potrebbe assolvere a quel compito, proprio degli insegnanti, di adattare l'articolazione della Proposta Formativa alle differenziate esigenze degli alunni.

Le Istituzioni scolastiche, all'inizio dell'anno scolastico, stipulano con le famiglie e gli alunni un Patto Formativo relativo al cammino di apprendimento di ogni ragazza e di ogni ragazzo, di ogni bambina e di ogni bambino, concordando come percorrerlo.

L'incontro tra famiglia, alunno e scuola deve concludersi con la individualizzazione del percorso di apprendimento scelto.

Servirà per concordare quanti crediti per ogni area disciplinare o disciplina ogni alunno intende acquisire nel corso dell'anno scolastico, se per tutte le discipline o per una parte di esse, o per ogni disciplina, o alcune di esse, una sola parte dei crediti previsti dalla proposta formativa.

#### Articolo 7 *Il percorso formativo*

In questo modo viene disegnato il percorso scolastico di ciascun alunno e siglato con la famiglia il patto formativo che corrisponde a una somma di crediti sul totale dei crediti necessari al compimento del ciclo di studi.

Solo dopo aver concluso il patto formativo si procede all'iscrizione dell'alunno, che verrà inserito e assegnato al percorso di apprendimento, corrispondente a quanto concordato tra scuola e famiglia nel patto formativo.

All'inizio di ogni anno scolastico sarà assegnato ad ogni Istituzione scolastica l'organico docente e ATA necessario alla realizzazione di tutti i percorsi formativi concordati dai patti formativi.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo le Istituzioni scolastiche provvederanno alla stipula dei patti formativi per le nuove iscrizioni all'anno scolastico successivo.

Gli alunni già iscritti, al termine dell'anno scolastico, concordano con l'insegnante di ogni singola disciplina o area disciplinare, sulla base dei crediti accumulati e di eventuali debiti da saldare, come proseguire il proprio percorso di apprendimento.

La somma di questi accordi costituirà per ciascun alunno il patto formativo per il successivo anno scolastico, che le Istituzioni scolastiche provvederanno a comunicare alle famiglie.

L'unità temporale resta l'anno scolastico, ma è unità di tempo dell'organizzazione dell'Istituzione scolastica, non necessariamente dell'allievo, che, sulla base del percorso concordato all'inizio nel Patto Formativo, può averla resa flessibile.

#### Articolo 8 *La proposta formativa*

Il punto di partenza di ogni Istituzione scolastica è conoscere ogni soggetto prima di agire. Per questo ogni Istituzione scolastica fa precedere l'accoglienza, di ogni singola alunna e di ogni singolo alunno, alla sua iscrizione.

Su tutto prevale, non l'Istituzione scolastica e i docenti, che restano nella dimensione dei mezzi, degli strumenti, delle risorse umane e professionali, ma l'organizzazione e la mediazione degli apprendimenti in funzione della peculiarità di ogni singola alunna e di ogni singolo alunno che all'Istituzione scolastica si rivolge.

Ciò comporta che a monte la funzione docente sia esplicitata nella traduzione della prescrittività delle Indicazioni nazionali in percorsi di apprendimento o piani di studio.

È compito dei docenti di ogni disciplina o area disciplinare individuare i saperi e le competenze, temporalizzarli in livelli di apprendimento, assegnando ad ognuno un credito, fino alla certificazione finale del ciclo di studi, primo ciclo: 5-14 anni, secondo ciclo: biennio e triennio delle superiori.

È compito delle Istituzioni scolastiche indicare come nel percorso di studi, di ciascuna disciplina o area disciplinare, si procede dal livello inferiore al livello superiore, la somma dei crediti necessari per ogni disciplina alla certificazione del superamento del ciclo di studi.

Ogni Istituzione scolastica si dota di piani di studio o percorsi disciplinari, dove per ogni disciplina o area disciplinare è chiaramente esplicitato:

1. Che cosa si deve apprendere e saper fare.
2. La scala dei livelli di apprendimento.
3. Quanto vale, in termini di crediti, nel percorso di formazione individuale quello che avviene appreso.
4. Quando si può considerare concluso il percorso di apprendimento per quella disciplina o area disciplinare.
5. Le modalità di verifica degli apprendimenti, gli strumenti di misurazione e i criteri di valutazione.

#### Articolo 9 *L'ambiente di apprendimento*

L'ambiente di apprendimento è il luogo in cui si esercitano non la ripetitività dei saperi, ma la ricerca, il pensiero critico, la creatività e la produzione. Obiettivi che possono essere perseguiti solo se ogni scuola è organizzata come una struttura a laboratori, con una gestione degli spazi e dei tempi nella massima flessibilità.

Il laboratorio è un "luogo dedicato", è il luogo degli artefatti, contiene gli strumenti per produrli e per questo non può che essere dedicato al suo specifico compito.

È il luogo dove i saperi non si ascoltano solo, ma con essi ci si esercita e ci si addestra, attraverso processi trasformativi intenzionali, appunto gli artefatti, i prodotti di quel sapere che permettono di misurare le competenze, prodotti concreti che possono essere mostrati, discussi, esaminati, sondati e ammirati.

Il gruppo classe della scuola tradizionale scompare, per essere sostituito da gruppi mobili, preferibilmente eterogenei al proprio interno.

L'insegnante assume la funzione prevalentemente della regia, di guida e di supervisione.

#### Articolo 10 *Sistema di Istruzione e formazione e territorio*

Il territorio con le sue istituzioni culturali e sociali concorre ad integrare ed arricchire il sistema di istruzione e formazione, nei curricoli di studio e nelle opportunità di apprendimento e conoscenza.

Le Istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia, organizzano percorsi formativi in rete con le istituzioni culturali e sociali del territorio, in particolare per la realizzazione dei percorsi di integrazione scolastica di tutti i soggetti, per la piena attuazione del diritto all'istruzione e formazione dei soggetti diversamente abili, al fine di trovare le risposte migliori a far fronte a tutte le forme di disagio e ad annullare la dispersione scolastica.

Le istituzioni scolastiche progettano percorsi di apprendimento misti da realizzare in parte nei

laboratori delle scuole, in parte in altre strutture del territorio riconosciute per la loro competenza, autorizzate a rilasciare crediti che concorrono alla certificazione finale del ciclo di studi. In particolare tali percorsi verranno concordati con le famiglie e gli alunni per meglio rispondere alle esigenze individuali di integrazione e dei soggetti diversamente abili, per far fronte ai problemi personali di disagio e per rispondere alle necessità dei soggetti a rischio di dispersione scolastica.

Per ogni progetto speciale, in particolare per garantire il diritto all'istruzione dei soggetti diversamente abili, l'alfabetizzazione degli alunni migranti e per contrastare la dispersione scolastica sarà garantita l'assegnazione di dotazioni organiche aggiuntive al fine di potenziare quelle già esistenti.

Tali progetti saranno curati e monitorati con professionalità adeguate e attenzione costante.

#### *Articolo 11 I professionisti del Sistema di Istruzione e formazione*

La professionalità di quanti operano nell'ambito del Sistema di Istruzione e formazione, dirigenti, docenti e personale ATA è questione centrale perché su questo personale il Sistema fonda la possibilità di raggiungere le sue alte finalità.

Lo Stato riconosce la grande responsabilità che il ruolo, di quanti a diverso titolo lavorano per il Sistema di istruzione e formazione, comporta, assicurando le risorse economiche, finanziarie e materiali necessarie a consentire ad ognuno di esercitare al meglio la propria professionalità.

Lo Stato garantisce la formazione e la riqualificazione continue del personale dirigente, docente e ATA che opera a tutti i livelli e gradi del Sistema di Istruzione e formazione.

#### *Articolo 12 L'autovalutazione*

Ogni Istituzione scolastica al fine di assolvere sempre meglio al compito di rispondere alle esigenze di istruzione e formazione delle proprie allieve e dei propri allievi, procede annualmente e in modo sistematico all'autovalutazione del proprio operato, dei

progetti e dei processi di apprendimento realizzati, sulla propria capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, formalizzati nella Proposta Formativa e nei Patti Formativi stipulati con le famiglie e gli alunni.

A tal fine le Istituzioni scolastiche si avvalgono della consulenza, degli strumenti e degli esperti esterni messi a disposizione dal Sistema Nazionale di Analisi, Conoscenza e Promozione del Sistema di Istruzione e Formazione.

Ogni anno le singole Istituzioni scolastiche rendono pubblico il bilancio sociale relativo alla loro attività, agli obiettivi raggiunti ed ai miglioramenti che intendono realizzare.

#### *Articolo 13 I soggetti del Sistema di Istruzione e Formazione*

Gli studenti, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, i genitori, il personale docente e ATA, il dirigente scolastico, i rappresentanti delle istituzioni culturali e sociali del territorio partecipano alla gestione delle istituzioni scolastiche in funzione dei diritti di cui sono titolari e dei loro ruoli professionali e amministrativi.

#### *Articolo 14 Organi di gestione delle Istituzioni scolastiche.*

Gli organi di partecipazione e di gestione delle istituzioni scolastiche sono:

- il Consiglio di Istituto con compiti di controllo e di indirizzo
- il Dirigente scolastico con compiti di gestione
- il Collegio dei Docenti con compiti professionali
- il Consiglio di Laboratorio con compiti didattico-formativi

Con successivi provvedimenti legislativi saranno dettate le norme di revisione degli attuali organi di partecipazione e governo delle istituzioni scolastiche, in coerenza e in attuazione dei principi sanciti dalla presente legge.

